

# Ritorno alle origini dello studio della preistoria con Chierici

**Carlotta Curti**

**REGGIO EMILIA.** La mostra che si inaugura oggi alle 16 al Palazzo dei Musei è uno degli eventi del programma "Chierici200" per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di don Gaetano Chierici, illustre scienziato reggiano, fondatore della Paleontologia. A presentarla, ieri mattina, l'assessora alla Cultura Annalisa Rabitti, il curatore della mostra Mauro Cremaschi, l'ispettore archeologo dei Musei Civici e curatore Roberto Macellari e Giuseppe Adriano Rossi in rappresentanza del Comitato promotore di "Chierici200".

La mostra "Gaetano Chierici. Metodo e scienze all'origine degli studi di Preistoria" nasce da un'intesa fra Comune di Reggio, Museo della Civiltà di Roma e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con l'intento di documentare le componenti più significative di tale metodo. Potendo contare su prestiti di manufatti di pregio, e anche esteticamente attrattivi, è possibile affrontare nella mostra il tema del confronto fra le culture umane della nostra preistoria e quelle dei popoli di altri continenti, che nel XIX secolo perpetuavano tecnologie da noi cadute in disuso con l'ingresso nella storia; ma anche

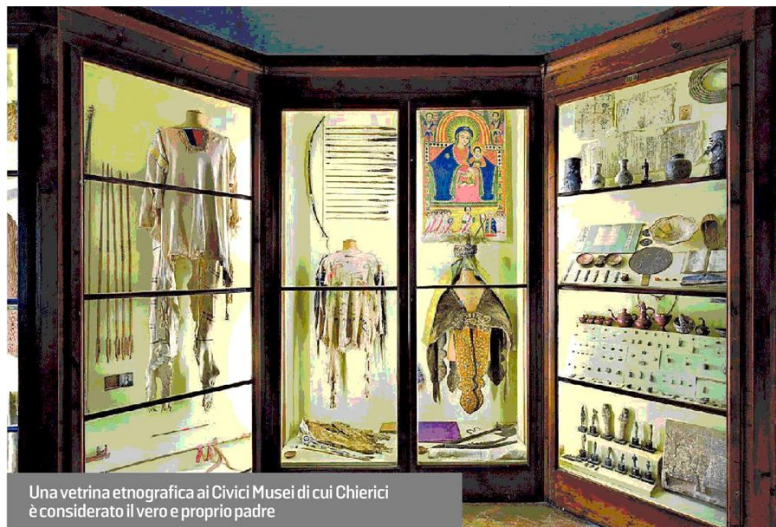
quello del contesto archeologico, attraverso il ritorno a Reggio Emilia di materiali che Chierici spedì a Roma nell'ambito della politica degli scambi fra musei; quello della cartografia archeologica, di cui Chierici fu uno dei primi cultori; quello della stratigrafia, attraverso la presentazione di sezioni di terreni antropizzati che documentano il sovrapporsi di insediamenti di epoche diverse. Tra i prestatori il Museo delle Civiltà di Roma, il Musée de Saint-Germain-en-Laye di Parigi, la Biblioteca Municipale Antonio Panizzi di Reggio, la Famiglia Chierici e il Corpo della Polizia locale di Reggio.

Il celebre studioso e ricercatore reggiano seppe coniugare, con un approccio estrema-

mente innovativo, la cultura umanistica con la competenza nelle discipline scientifiche realizzando da precursore l'abbandimento degli steccati fra Storia e Natura. Il suo metodo di lavoro, multidisciplinare, applica alla ricerca archeologica competenze mutate dalla geologia, dall'antropologia, dalla botanica e dalla zoologia. È questo aspetto che la mostra al Palazzo dei Musei cerca di mettere in luce.

Orari: da martedì a venerdì 9/12; sabato, domenica e festivi 10/13 e 16/19. Ingresso gratuito. —

*La mostra che apre domani è organizzata nel secondo centenario dalla nascita*



Una vetrina etnografica ai Civici Musei di cui Chierici è considerato il vero e proprio padre



Peso:18%